

RAITRE ORE 15,30

Madama
Butterfly
a puntate

■ Simona Marchini sarà la prima ospite di *L'opera in quattro pomeriggi*, una serie di trasmissioni di melodrammi del grande repertorio popolare in onda alle 15,30 su Raitre. Il ciclo prevede la trasmissione di otto opere, ognuna in quattro pomeriggi, dal martedì al venerdì. Simona Marchini introduce e commenta da oggi *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, che sarà presentata nell'arco di questa settimana in due versioni diverse. La prima sarà quella diretta da Herbert Von Karajan e realizzata da Jean Pierre Ponnelle, il regista lirico recentemente scomparso, con Plácido Domingo e Mirella Freni; la seconda è la celebre e provocatoria edizione del Festival di Spoleto con la regia di Ken Russell. Ambientata durante la seconda guerra mondiale l'opera di concludeva con l'esplosione della bomba atomica.

POLEMICHE

Accordo tra Rai e Biagi
Rinasce il quotidiano
della sera «Linea diretta»

■ ROMA. Ritorna *Linea diretta*, il quotidiano d'informazione con cui Enzo Biagi nell'85 ha conquistato la tv: dal 3 marzo, dal lunedì al venerdì, Biagi sarà di nuovo davanti alle telecamere per mezz'ora al giorno, in seconda serata. La decisione è stata presa in tempi record dopo le polemiche delle scorse settimane, quando il popolare giornalista aveva duramente reagito alla notizia che al martedì sera - il giorno in cui negli anni scorsi è andato in onda *Il caso* - iniziava la programmazione di *Tg1 sette*, nuovo settimanale d'informazione.

La «rappacificazione» tra i vertici Rai e Biagi è avvenuta una settimana fa, ai primi alti di Viale Mazzini. Venerdì scorso, in un incontro al quale

RAIUNO ore 22,30

Arrivano
i giganti
del rock

■ Alle 22,30 su Raiuno quarto appuntamento con *Notte rock*, il magazine di cultura musicale prodotto in collaborazione con Videomusic. «I giganti del rock'n'roll», il grande evento musicale e televisivo che giovedì sera vedrà riuniti al Palazzo di Roma, per la prima volta insieme, Jerry Lee Lewis, Ray Charles, Little Richard, Bo Diddley, Fats Domino, Chuck Berry e James Brown. Per lo special in questa occasione, sarà Huey Lewis, che ha appena finito la tournée europea. Il programma presenta quindi *Rattle and Hum*, il primo film del gruppo degli U2, già nei primi posti nelle classifiche americane. Ancora, il video inedito del *Traveling Wilburys*: l'etichetta sotto cui si «nascondono» Bob Dylan, George Harrison, Roy Orbison, Tom Petty e Jeff Lynne dell'Electric Light Orchestra.

Il 28 novembre cominciano le riprese del film «La voce della luna» tratto dal romanzo di Cavazzoni

■ Vengo cortesemente invitato a dare qualche notizia sul film che stiamo per iniziare nei teatri della Pontina. Ho dovuto scegliere questo stabilimento perché il film si svolge, nella gran parte dei suoi episodi, all'aperto: piccoli borghi, villaggi, casali, strade di campagna. Ho bisogno quindi di spazi e di orizzonti liberi per ricostruire quasi tutta la bassa padana, e a Cinecittà, ormai attorniata da graticci, l'impresa sarebbe stata irrealizzabile. Anche qui, negli studi creati da De Laurentiis una trentina di anni fa, credo che ci sarà qualche problema. Il Po per esempio: si potrà fare? L'architetto Danilo Donat dice di sì, e nei vari reparti di scenografia è tutto un gran fervore di disegni planimetrici, di bozzetti, modellini, mentre nei magazzini delle sartorie arrivano autocarri zeppi di vestiti, di costumi, di scarpe, cappelli; e nei teatri squadre di operai e di pittori rizzano pareti, alzano fondali; e i corridoi della produzione si affollano di cortei di attori o aspiranti tali venuti da tutta Italia.

Certo mi fa piacere un'atmosfera così incoraggiante, ma invece io il film lo devo ancora fare, e il mio stato d'animo è quello di un irresponsabile signore vicino alla settantina che in una notte d'inverno, col cappotto, scarpa e cappello, sul molo di Calais, davanti al mare buio e gelato, ha promesso a chiunque che attraverserà la Manica, e nessuno ferma; anzi, gli dicono che vanno a Dover per aspettarlo. C'era solidarietà, compassione, mette le mani avanti. Pùò darsi. Ma ecco le notizie promesse. Cominciamo dal titolo, *La voce della luna*. Questa volta, all'origine del film, prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori e da RAIUNO, c'è un libro. Vi consiglierò di leggerlo, è un libro insolito, inquietante,

Federico Fellini di nuovo sul set: il 28 novembre cominciano le riprese di «La voce della luna»

misterioso, vi divertirà e vi metterà qualche dubbio. Si chiama *Il Poema dei lunatici* e il suo autore è Ermanno Cavazzoni. Che cosa ho preso, cosa ho ricavato da questo libro oltre il piacere della lettura? Dei personaggi, la situazione, ma soprattutto una vibrazione, un suono, un colore, una sfocatura, qualcosa di obliqui, di contraddittori e di continuamente imprevedibili, che ormai appartiene al quotidiano più ovvio, alla nostra vita di tutti i giorni insomma. Con esitazione, perplessità e diffidenza ho aggiunto al racconto altri personaggi, ricordi personali veri e inventati, antiche paure, ossessivi, impiacabili ritorni, suggestioni di altre storie, e anche sequenze di immagini che appartengono a film che non ho mai realizzato e che vengono a galla, piuttosto che chiedendo ospitalità, come le comparse o i generici che da sempre all'inizio di ogni film si ripropongono per avere lavoro almeno questa volta. Sulla traccia malcerta, confusa di questi miei appunti, ho approntato con Tullio Pinelli, collaboratore

re e compagno in tantissimi film, un copioncino esile esile, macilento, traballante, che sembra sempre sul punto di accomiarsi e di sparire, pensando di non servire più, e forse ha ragione. Domanda un po' spazientita: ma insomma, il film cos'è il film, di che tratta?

Ecco, è proprio di questo che, se si può, vorrei evitare di parlare. Come si fa a chiacchierare di un film prima di averlo fatto? Francamente io non so farlo. Forse chi mi ha dato la sensazione di sapere che cosa può essere questo

film è il vecchio Gori. Dopo aver letto le scarse, gracili pagine in cui tentavo di dire quali potevano essere le mie intenzioni, da dietro la sua scrivania sepolta dai copioni, continuando a firmare assegni che qualcuno al suo fianco premurosamente asciugava e faceva sparire, ha sollevato uno sguardo dove c'era un'ombra di deliziosa, rispettosa apprensione, e poi a voce bassa, affettuoso e accorato, ha detto: «Mah! Sta attento Federico, perché il pubblico...». Il resto si è spento in un bishiglio impercettibile, ma io ho sentito con lucida chiarezza che in quell'enigmatico ammontato, dubitoso e rassegnato, si riverberasse in qualche modo il segreto del film, un segreto affascinante e pericoloso. Mi viene in mente adesso che anche nella storia del film c'è un personaggio che ad un certo punto dice al protagonista: «Stai attento, caro amico: non ascoltare la voce del pozzo». È una mala irresistibile, lo so, ma ti spinge verso paesi e orizzonti dai quali sembra difficilissimo tornare.

Anch'io quindi dovrei farci un pensiero, riflettere, e lasciare perdere. Invece tra due settimane comincio. Come compagni di viaggio ho scelto Benigni e Villaggio, due aristocratici buffoni, due aristocratici attori, unici, inimitabili, che qualunque cinematografo può invidiare, tanto sono estrosi, ricchi, emblematici rappresentanti dei tempi in cui viviamo. Penso che possono essere gli amici ideali per inoltrarsi in un territorio che non ha mappe né segnaletica, un paesaggio ignoto, senza confini. E quando l'estranchezza, l'insensatezza del viaggio mi renderà perplesso, sgomento, penso che Benigni e Villaggio sapranno tenermi su il morale e forse suggerire una direzione, un itinerario a cui non avrei pensato.

Tutti personaggi, naturalmente, che Sergio Bini interpreta cambiando abiti e espressioni in un vorticoso *fregolismo* povero. Un trasformismo, comunque, che proprio per la sua «povertà», non ha mappe né segnaletica, per la sua avversione alla raffinatezza eccessiva dei costumi tutti veli e paillettes, rappresenta il segno caratteristico dello spettacolo. L'arte da strada, l'immaginazione appena al filo di invenzioni piccole piccole: queste sono, da sempre, le chiavi più interessanti del teatro di Sergio Bini. Ecco,

Primeteatro. Bustric a Roma

Nell'albergo

delle magie

NICOLA FANO

Cinque stelle

spettacolo scritto e interpretato da Sergio Bini, musiche di Roberto Seccia. Direttore di scena: Mauro Marini.

Roma: Teatro Ateneo

■ Il trucco e il rischio: c'è chi torna a vedere gli spettacoli di Sergio Bini, (in arte Bustric) perché sa a che cosa va incontro ma c'è anche chi teme di rivedere sempre le stesse cose. *Cinque stelle*, tutto sommato, è proprio uno spettacolo nuovo fra quelli che il «magico» porta in giro ogni anno: di tanti anni e suscitando sempre lo stesso, impauribile fascino. Nuova e dubitosa è la sua vita: e vede entrare e uscire decine di personaggi.

Tutti personaggi, naturalmente, che Sergio Bini interpreta cambiando abiti e espressioni in un vorticoso *fregolismo* povero. Un trasformismo, comunque, che proprio per la sua «povertà», non ha mappe né segnaletica, per la sua avversione alla raffinatezza eccessiva dei costumi tutti veli e paillettes, rappresenta il segno caratteristico dello spettacolo. L'arte da strada, l'immaginazione appena al filo di invenzioni piccole piccole: queste sono, da sempre, le chiavi più interessanti del teatro di Sergio Bini. Ecco,

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 ASSASSINIO IN DIRETTA

Regia di Ron Satloff, con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt. Usa (1986) Terzo e ultimo appuntamento con un Perry Mason che ha messo su qualche capello grigio ma non ha ancora mandato in pensione il cervello. Dimesosi dalla Corte Suprema, Perry ritorna con successo alle professioni forensi e risolve i casi più disperati. Come questo, che vede coinvolto un uomo accusato di omicidio, in diretta televisiva, all'attore Steve Carr. In breve, chi ha trasformato una innocua scena in una tragedia? Chi ha messo, al posto di un protetto a salve, la pallottola omicida? Ottima, al solito, l'assistenza fornita al nostro da Della Street e da Paul Drake junior.

RAIDUE

20.30 SCIARADA

Regia di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau. Usa (1963) Un coraggioso americano aiuta la connazionale Regie, che abita a Parigi, a recuperare una grossa somma in possesso del marito, morto misteriosamente e dal quale stava per divorziare. Tra rapimenti e delitti non c'è un attimo di respiro. E il colpo di scena finale è all'altezza di una commedia giallo-rosa da antologico. Stupitosi gli interpreti, azzecata la colonna sonora di Henry Mancini. RETEQUATTRO

20.30 IL BELPAESSE

Regia di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Catherine Spaak, Massimo Boldi. Italia (1977) Dopo sette anni di duro lavoro passati nel Golfo Persico a trivellare petrolio, Villaggio, perdente coi fiocchi, si ristabilisce a Milano, dove apre un'orologeria. Giene capitano di tutti i colori. È la solita commedia, con un pizzico d'amarezza in più.

ODEON

20.30 LA MOGLIE IN VACANZA... L'AMANTE IN CITTA'

Regia di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, Barbara Bouchet. Italia (1980) Un industriale macchiettissimo si divide tra moglie e amante. Tutto bene (anzi, male) finché non spunta un bellimbusto a corteggiare la consorte. Proprio modesto.

ITALIA 7

20.30 HIGHLANDER. L'ULTIMO IMMORTALE

Regia di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Roxanne Hart. Gran Bretagna (1986) Il bel Lambert è l'ultimo discendente di una stirpe di immortali originaria della Scozia, come il buon whisky. Insomma un semidio al puro matto, che deve vivere solo con una genia di malvagi dediti allo sterminio di essere umani. L'avventura, all'interno della fantasia tra i grattacieli, si giova di alcune buone trovate. E il tutto risulta piuttosto gradevole. In prima visione televisiva.

ITALIA 1

23.40 OBLOMOV

Regia di Nikita Michalkov, con Oleg Tabakov, Elena Solov'ev, Jurij Bogatyrev, Urszula (1979) Dal romanzo di Goncarov, i giorni abulici e le poche opere di un proprietario terriero che ha rinunciato alla vita in nome di un perenne disgusto per la società. Amicizia e amore provano a tenergli una mano. È il miglior film in assoluto della giornata, passato in tarda serata tanto per nasconderlo al più. Compimenti.

RAIDUE

RAIUNO	
7.15- 8.40 UNO MATTINA. Con Livia Azzeri, Piero Badaloni	
8.40 LA VALLE DEI PIOPPI	
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo Bonsuissi ed Eugenio Monti	
10.30 TG1 MATTINA	
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2 ^a parte)	
11.00 LA VALLE DEI PIOPPI	
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3 ^a parte)	
11.45 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	
12.05 VIA TEULADA. 66. Con L. Goggi	
13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti...	
14.00 FANTASTICO 818. Con G. Magalli	
14.15 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angels	
15.00 CRONACHE ITALIANE	
15.30 ARTISTI D'OGGI. S. Mattei	
16.00 BIG! Programma per ragazzi	
17.35 SPAZIOLIBERO. La vita per udire	
17.45 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH	
18.05 DOMANI SPOSI. Con G. Magalli	
18.30 IL LIBRO, UN AMICO	
18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1	
20.00 TELEGIORNALE	
20.30 TG1 SETTE. Supplemento settimanale del Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Enrico Montanari, Achille Ristori	
21.20 BISERON. Di Castelfaccio e Pingitore	
22.20 TELEGIORNALE	
22.30 PER FARE MEZZANOTTE	
24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	
0.15 DSE: IGNAZIO SILONI	

RAIDUE	
7.00- 8.30 PRIMA PAGINA	
8.30 CANZONI DI IERI, CANZONI DI OGGI, CANZONI DI DOMANI. Film con S. Pomponi	
10.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm	
11.00 TG2 TENTATRÈ	
11.05 DSE: FOLLOW ME	
11.30 L'IMPARIGGIABILE GRUDICE FRANKLIN. Telefilm	
11.45 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	
13.00 TG2. ORE TREDICI	
13.15 TG2 DIODENE	
13.30 MEZZOGIORNO E... (2 ^a parte)	
14.00 SARANNO-FAMOSI. Telefilm	
14.45 TG2 ECONOMIA	
15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	
15.35 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH	
17.05 IMPROVVISANDO. Con Massimo Celentano, Martina Flavi, Antonio e Marcello Zucconi	
18.00 COME NOI. I problemi dell'handicappato	
18.20 TG2 SPORTSERIA	
18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm	
19.30 MEDEO 2. TELEGIORNALE	
20.15 TG2 DIODENE SERA	
20.30 ASSASSINIO IN DIRETTA. Film con Raymond Burr. Regia di Ron Satloff	
22.10 TG2 STABERA	
22.20 IL MILIONARIO. Con Jocelyn	
23.10 TG2 NOTTE. METEO 2	
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA	
23.40 OBLOMOV. Film con Oleg Tabakov. Regia di Nikita Michalkov	